

OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEGLI IMPIANTI



Massimo
Venturelli

Spalma incentivi, fotovoltaico: al via ricorso da 100 investitori esteri contro Italia

Venerdì, 11 Luglio 2014 12:22 Scritto da Roberta Ragni

Più informazioni su: [fotovoltaico](#) [investimenti fotovoltaico](#) [spalma incentivi](#) [tagli incentivi](#)



Non piace al Senato, non piace alle associazioni di settore, non piace a Confindustria, **ai brokers** e nemmeno alla **stampa estera**. E, soprattutto, non piace agli **investitori stranieri**, che, **come era stato ampiamente previsto**, ora danno il via ufficialmente alla battaglia a suon di ricorsi.

E' il decreto **Taglia bollette**, che contiene l'ormai tristemente noto **spalma incentivi** e un duro attacco all'**autocconsumo**, che sembra ormai essere sostenuto solo da coloro che lo hanno **partirto**, dando vita a un vero e proprio taglio alla credibilità del Paese verso gli investitori, che con **un articolo durissimo pubblicato dal Wall Street Journal**, chiudevano dicendo: "Non bussate più alla nostra porta".

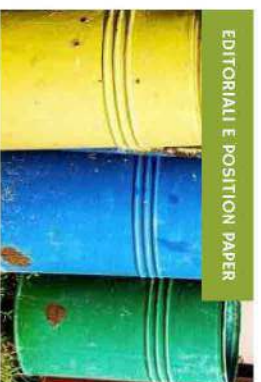
Dalle parole, ora si passa ai fatti. Quasi un centinaio di investitori stranieri in impianti fotovoltaici in Italia, infatti, hanno già avviato la prima fase della procedura arbitrare prevista dal Trattato Internazionale della Carta dell'Energia.

Si tratta, tra gli altri, di Sungem SubSerFinco Srl, Solangia Limited, Foresight Group, Partners Group AG, Quercus Partners, Terra Firma, Foresight/ForVEI, Orizzonte SGR SpA, Global Solar Assets, Next Energy Capital, 9 Ren, Gortex Funds, Ampio Group, **Solar Ventures**, che paventano, nel caso in cui il taglio agli incentivi al fotovoltaico già contrattualizzati con il GSE stabilito nel decreto legge competitività 91/2014, venisse convertito in legge, **danni che senz'altro superano il beneficio che il governo si è prefiggato di ottenere** dall'approvazione di questa norma.

L'Italia, denunciano, è in violazione degli obblighi previsti dal Trattato assunti anche dall'Italia con la legge di ratifica. Qualunque sia la scelta (riduzione consistente degli incentivi dal 25% al 19% con allungamento periodo di incentivazione di 4 anni o taglio secco dell'8%) la **previsione viola il principio di stabilità dei meccanismi di incentivazione e di non discriminazione**, causando un pregiudizio serio e grave agli investimenti delle Società nel settore fotovoltaico.

Le modifiche legislative in discussione sono solo le più recenti misure di una lunga lista di **oneri ed imposte** che hanno considerevolmente ridotto i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica da fonte solare, come l'introduzione di numerose tasse e contributi nel settore energetico, nonché la **cancellazione dei Prezzi Minimi Garantiti** che hanno concorso a determinare una riduzione dei ricavi dalla vendita di energia elettrica del 60%. Il fatto è che tale gettito è stato destinato alla fiscalità generale e non alla riduzione del costo dell'energia in bolletta

CERCA
Cerca...



Albo Nazionale Gestori Ambientali: cosa cambia con...

Di Vito La Forgia - 08 Luglio, 2014

ULTIME NOTIZIE



Rinnovabili: Corte dei Conti, bisogna spendere meg...

Luglio 10, 2014

del 10% (LEGGI Non solo spalma incentivi: 8 misure ai danni del fotovoltaico).

Le denunce stanno arrivando "a pioggia" anche da numerose aziende italiane che hanno investito in questo settore i loro capitali facendo affidamento sul sistema di incentivazione vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto, così come prevedono i DD Jgss 387/2003 e 28/2011.

"Il taglio incentivi viola il principio dell'affidamento e il principio di certezza del diritto" - sottolinea l'Avv. Germana Cassar, partner dello studio legale Macchi di Celeri Gangevi - "perché mina alla base le condizioni per le quali gli investitori stranieri hanno deciso di investire in Italia, cioè l'esistenza di un sistema di incentivazione che garantiva la remunerazione del rischio imprenditoriale dell'attività di realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici. Questo decreto assodila così tanto i ritorni economici sull'investimento parificandoli a un deposito bancario. Se l'investitore lo avesse saputo non avrebbe certamente investito. Qualunque imprevidito dovesse verificarsi sull'impianto (un guasto, un furto) nell'arco dei vent'anni è potenzialmente idoneo a determinare il fallimento della società".

E' noto, infatti, rileva Cassar, che il sistema assicurativo non copre tutti i danni. Non tutti gli impianti fotovoltaici sono nella medesima situazione e la suddivisione per anno di entrata in esercizio non è coerente con il già intervenuto taglio agli incentivi dal terzo al quarto e poi al quinto conto. Per esempio gli impianti entrati in esercizio nel 2011 non hanno lo stesso livello di incentivazione.

"Proprio nel 2011 si sono succeduti ben tre regimi, il terzo conto energia per gli impianti entrati in esercizio fino al maggio 2011, il secondo conto energia per impianti entrati in esercizio entro giugno 2011, il regime transitorio del quarto conto energia per impianti entrati in esercizio entro agosto 2011 e poi il regime ordinario del quarto conto energia. Tutti questi regimi hanno tariffe incentivanti ben diverse, eppure il taglio ipotizzato dal decreto è lineare per anno di entrata in esercizio. La discriminazione e la disparità di trattamento è quindi evidente", continua l'avvocato.

C'è poi un ulteriore aspetto importante da sottolineare: l'allungamento del periodo di incentivazione di 4 anni, sebbene astrattamente idoneo a recuperare una parte della riduzione, non tiene conto che la vita utile di un impianto fotovoltaico è di 20 anni o comunque della significativa riduzione di produttività dei moduli fotovoltaici. Se dopo il 20esimo anno l'impianto non funziona o funziona male non potrà recuperare la riduzione della tariffa anche in considerazione che i costi di gestione dell'impianto aumenteranno sensibilmente (proprio per la necessità di aumentarne i servizi di manutenzione della componentistica). Chi si assume questo rischio?

E' un po' come dire a un pensionato di 80 anni malato e senza eredi per cui è stata fatta una previsione di mortalità a 85 anni che la sua pensione viene ridotta ma allungata di altri 5 anni oltre l'85esimo anno di età. Non sono state chiarite le condizioni di finanziabilità di tale periodo di allungamento e dunque, per come formulata la norma, non è possibile operare le scelte imposte dal decreto.

Cosa accadrà ora? Quello che sta già succedendo in altri Paesi in cui sono stati effettuati tagli retroattivi alle tariffe incentivanti, come in Spagna, dove in 1.500 si sono rivolti alla UE per ottenere giustizia, o nel Regno Unito (qui un giudice della Corte Suprema ha da poco stabilito che le aziende ricorrenti hanno diritto di risarcimento a seguito delle modifiche del governo alla feed-in tariff-FIT).

Se la condotta dell'Italia verrà giudicata dal tribunale arbitrale, questo avrebbe il potere di riconoscere il dovuto risarcimento per tutti i danni cagionati alle Società che potrebbero anche andare ben oltre la differenza tra la tariffa originariamente riconosciuta e quella ridotta dal decreto.

"Vale la pena ricordare che la stessa Spagna, che aveva approvato misure legislative illegittime nel campo delle energie rinnovabili simili a quelle adottate dall'Italia, è stata convenuta in almeno dieci procedimenti arbitrati ai sensi del Trattato avviati da più di venti investitori stranieri. Con tali azioni, gli investitori hanno richiesto la condanna del Governo spagnolo al risarcimento del danno per 1 miliardo di Euro", conclude lo studio legale.

Roberta Ragni

LEGGI TUTTI I NOSTRI ARTICOLI SU TAGLIA BOLLETTE E SPALMA INCENTIVI

Leggi anche:

Spalma incentivi, fotovoltaico: non piace nemmeno al Senato, che teme i contenziosi

Spalma incentivi: i brokers di Willis contro i tagli retroattivi alle rinnovabili

Spalma incentivi: Italia 'Repubblica delle banane', deruba gli investitori del fotovoltaico

Spalma incentivi rinnovabili: investitori sul piede di guerra, in arrivo pioggia di ricorsi

Spalma incentivi: via dall'Italia gli investimenti esteri, parola del Wsi



Acqua all'arsenico: ennesimo fallimento italiano...
Luglio 10, 2014



Google Ventures a caccia di idee: 100 milioni alle...
Luglio 10, 2014

PANORAMA EVENTI

Iva: truffa ai danni dello Stato. Oltre 4 anni pe...
Luglio 10, 2014

Cambiamenti climatici: BBC chiede ai giornalisti d...
Luglio 08, 2014

Iva: c'è legame tra tumori e inquinamento. Lo dic...
Luglio 04, 2014

Inquinamento, Cina: nasce il Tribunale per i reati...
Luglio 04, 2014

SMART CITY

Eco-quartieri e smart city: 76 mln di euro dalla B...
Luglio 09, 2014

Smart city: la panchina fotovoltaica di Boston (Vl...
Luglio 08, 2014

Smart city al femminile: un bando per le donne hi ...
Luglio 08, 2014

Smart city: e' Lubiana la capitale verde d'Europa ...
Giugno 26, 2014

COMUNICATI STAMPA

AZIENDE ASSOCIAZIONI ENTI

Fotovoltaico: da Solon 2 MW per la Romania

Il distretto lucchese delle cartiere sceglie Interger. ...

VEDOGREEN: Landi Renzo entra nel network per la finanza...

Samsung illumina il futuro con le nuove soluzioni LED

SMA presenta le sue innovazioni a Intersolar Europe 201...

